



DECALOGO DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA

PER IL FUTURO DI TUTTI UN'AGRICOLTURA CONSERVATIVA DELLA RISORSA ACQUA.

Milano 15.7.2022

PREMESSA

È necessaria la più ampia e diffusa consapevolezza che la conservazione e la disponibilità di acqua dolce rappresentano una delle grandi sfide di questo secolo. Tale consapevolezza deve riguardare gli approvvigionamenti, la salute degli ecosistemi e delle popolazioni, le politiche locali e, potenzialmente, le migrazioni e gli equilibri geopolitici. Dunque, la sicurezza globale in senso lato.

In questa prospettiva, la necessità di conservazione della risorsa acqua deve e può generare una spinta innovativa in agricoltura, che utilizza fino all'80% delle risorse disponibili.

Casa dell'Agricoltura presenta idee, proposte di indirizzo generale e di metodo per un approccio integrato e trasversale ai problemi, nella forma di un Decalogo.

IL DECALOGO DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA

1. Conservare quantità e migliorare la qualità dell'acqua.

La conservazione della risorsa acqua si riferisce alla sua quantità, ma anche alla sua qualità: è molto più efficace ed economico considerare le due esigenze contemporaneamente ogni volta che si introduce innovazione in agricoltura e si trasformano il suolo ed il territorio.

2. Dare importanza all'invisibile.

Conservare l'acqua di falda che rappresenta il deposito più importante di acqua a disposizione anche a fronte dello scioglimento dei ghiacciai, tenendo conto che acque sotterranee e acque superficiali rappresentano parti di un medesimo sistema integrato.

3. Copiare dalla natura.

Riuso dell'acqua ovunque possibile ed in tutte le forme possibili, depurazione e fitodepurazione delle acque utilizzate, utilizzo delle acque depurate.

4. Regolamentare in modo flessibile l'uso dell'acqua.

In considerazione del cambiamento climatico, delle indotte modificazioni dei regimi pluviometrici e della riduzione di scorte rappresentate dai ghiacciai e dalle acque sotterranee, occorre una regolamentazione dell'utilizzo della acqua basato su un sistema di rapida attuazione, di priorità d'uso concordate e di modalità di gestione adattabili agli scenari climatici. I processi partecipativi in atto vanno incrementati al fine di una diffusa conoscenza condivisa quale premessa delle scelte d'uso che gli Organismi preposti devono adottare.

5. Applicare sempre la trasversalità.

Trasversalità di conoscenze e di approcci ed avere coraggio nelle scelte, nella sperimentazione e nello sviluppo di progetti pilota caratterizzati dal pieno coordinamento delle sedi di decisione. Occorre puntare a soluzioni multiobiettivo ed alla misurazione dell'efficacia dell'intervento oltre che al rispetto delle procedure con una P.A. forte e competente che orienta e facilita i processi.



6. **Considerare, stimare e valorizzare i servizi ecosistemici.**

Considerare e stimare i servizi ecosistemici di un territorio nelle scelte, verso il risparmio idrico al fine di rendere evidente il loro ruolo, il loro valore ambientale ed il loro valore economico.

7. **Investire in ricerca e tecnologie.**

Occorre investire ed incentivare le nuove tecnologie e strumenti, favorendo la pratica della agricoltura di precisione, con lo scopo di ottimizzare tutti gli input necessari per la produzione ed in particolare per trarre benefici dal punto di vista quanti-qualitativo nella gestione della risorsa idrica.

8. **Favorire la costituzione di Green Communities.**

Le Green Communities per la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche e la produzione energetica da fonti diversificate, tra cui il fotovoltaico flottante che limita l'evaporazione delle acque dei bacini, per favorire il risparmio idrico.

9. **Sostenere colture a bassa impronta idrica.**

Sostenere opportune forme di incentivazione per l'adozione di colture meno idroesigenti senza dimenticare il rapporto esistente fra consumi idrici e biomasse prodotte.

10. **Favorire una alimentazione diversa.**

Favorire, in una prospettiva organica e trasversale di problemi e soluzioni, un'alimentazione sana ed equilibrata che comporta la riduzione sia dei fabbisogni di acqua per le produzioni, sia dell'impronta ecologica dell'agricoltura.